

RACCONTI

Alejandra Kamiya

La pazienza dell'acqua sopra ogni pietra • La Nuova Frontiera • p. 128 • € 16,90 • trad. di Elisa Tramontin

Nella ricca produzione letteraria argentina, occupa un posto a parte l'opera di Alejandra Kamiya, interessata a indagare attraverso la forma breve le interazioni tra mondi all'apparenza lontani per rivelare una straordinaria affinità di desideri nello studio dei riflessi del mondo animale sull'umano. Le origini giapponesi sono riconoscibili in una prosa cesellata sullo studio del movimento, su un'espressività misurata, su ingrandimenti su dettagli minimi dalla cifra lirica, in un continuo dialogo che sconfinava nell'irrealità. I toni onirici adornano una peculiare dimensione fantastica fatta di cani filosofi che discettano di morte e memoria; gorilla e donne che convivono in modo armonioso; uccelli che allietano le visioni poetiche quotidiane dalla finestra di una casa sulla palude; di unioni sorprendenti tra strumenti musicali, simbolo di un destino condiviso e ineludibile. Ogni racconto misura fragilità e incertezze del vivere, cela rivelazioni tra incontri improvvisi, pieghe inattese, percorsi dell'immaginario sovrapposti a un quotidiano segnato da una quiete apparente. Con *La pazienza dell'acqua sopra ogni pietra*, Kamiya consegna una riflessione colma di grazia sul ruolo del caso, del mito, sulla necessità di trascendenza, in un costante contrappunto animale rivelatore nel rintracciare un senso del vivere in ciò che è celato dietro ogni silenzio, nel valore di un'ultima conversazione, nella consapevolezza dello spazio integralmente occupato dall'assenza. *Alice Pisu*

da anni si dedica
Colombia, affro
universitario e in
di fuori di ambit
Renault 4 (Bibli
fici intollerabili,
coltà a emancipa
nerato dalla viol
e sociali in funz
l'incomprension

